



*I festival*

# Una Marina di libri sul web “Ragioniamo sul presente e ci rivediamo a settembre”

di Eleonora Lombardo

Prepariamoci a ritrovarci all'improvviso l'agenda culturale fittissima di appuntamenti, su Instagram, su Facebook, su Zoom o su Teams, saremo virtualmente e virtuosamente impegnatissimi. Le più importanti manifestazioni culturali cittadine, quelle che nel tempo si sono guadagnate fama nazionale e internazionale, hanno deciso di guardare in faccia il momento storico e di non rinunciare alla possibilità di discutere il presente della pandemia spostandosi sul web.

Archiviata la prima edizione de *La via dei librai* in streaming, appreso che anche il Salone del libro di Torino avrà la sua versione web, è la volta di *Una Marina di libri* che presenta a partire da oggi



▲ Il luogo Una Marina di libri all'Orto botanico, edizione 2019

**Anche la Settimana  
delle culture  
dà appuntamento  
su Facebook**

gettando spettacoli itineranti sul Cretto distribuiti in orari diversi: «Duecento persone per volte, un turno alle 19 e un altro alle 21 - dice Scuderi - con ingresso previsto con ampio anticipo sull'orario di inizio. Bisognerà sapere organizzare il flusso del pubblico che esce, ben prima di quello in entrata. Dobbiamo confrontarci con nuove modalità e con l'inevitabile riduzione del pubblico: il doppio spettacolo è una soluzione possibile». E per completare il quadro, sbigliettamento solo *on line* e magari una forma di intrattenimento per il pubblico che, arrivando in anticipo, dovrà inevitabilmente aspettare: «Vorrà dire che gli offriamo un bicchiere di vino».

**Fabio Lannino:  
“Entriamo nell'ottica di arrivare con ampio anticipo”  
Alfio Scuderi  
“Doppio spettacolo per dividere il pubblico”**

Più realistico sull'organizzazione dei concerti in un grande spazi come il teatro di Taormina, è **Nuccio La Ferlita** che dice chiaro: «I grandi spettacoli, i grandi concerti dei grandi nomi non si potranno fare perché si tratta di show pensati per un pubblico vasto e con esigenze che non si possono adattare a dimensioni ridotte. Possiamo pensare a una formula pianoforte e voce ma la vedo complicata gestire code di un migliaio di spettatori o l'allestimento di un palco, laddove i macchinisti per scaricare attrezzature da un camion per forza di cose devono lavorare a meno di un metro di distanza. E poi cosa facciamo, misuriamo la temperatura degli spettatori all'ingresso? E se qualcuno ha la febbre dobbiamo metterlo su un'ambulanza? Francamente ci sono aspetti logistici complicati».

**A Taormina come a Siracusa potrebbero stare mille persone distanziate a Segesta 500-600  
“Ma resta il problema delle file”**

Nell'ipotesi di una ripartenza a settembre, invece, il Massimo potrebbe scongelare l'allestimento del “Nabucco”, opera-simbolo nella storia del teatro fra chiusura e riapertura, al posto della trilogia Mozart rimasta bloccata a Bruxelles. Magari con una formula innovativa: orchestra in sala, ben distanziata, e pubblico sui palchi. «Formula già sperimentata con Sciarrino - sorride Giambone - ben prima del Covid».

il suo spin-off “SMARTINA” e della *Settimana delle culture* che, a partire da domani, offrirà un cartellone virtuale di eventi, visite guidate, concerti, recital, conversazioni e approfondimenti.

La versione “smart” di *Una Marina di libri*, il festival dell'editoria indipendente promosso da Ccn Piazza Marina & dintorni e sostenuto dalle case editrici Navarra e Sellerio, prevede una serie di incontri con gli autori sulla piattaforma Teams a partire da oggi pomeriggio e così, ogni venerdì, fino al 19 giugno alle 15 e alle 17. Spiega Matteo Di Gesù, nel comitato di direzione artistica insieme a Piero Melati, Salvatore Ferlita e Masha Sergio: «È venuto abbastanza naturale lavorare per non far perdere agli studenti la possibilità di continuare il loro percorso formativo senza interrompere il rapporto proficuo con *Una marina di libri*».

Il rapporto tra il festival e l'Università è sempre stata una delle componenti essenziali della manifestazione, così anche quest'anno è stata studiata una modalità per consentire a 70 iscritti del Dipartimento di Scienze umanistiche di frequentare i laboratori proposti da *Una Marina* e ottenere i crediti formativi. Gli appuntamenti saranno aperti a tutti, anche se, come spiega Di Gesù, «abbiamo deciso di non divulgare in contemporanea gli eventi su altre piattaforme streaming per gestire con precisione e cura ogni singolo incontro. Saranno invece disponibili su tutti i nostri

canali le registrazioni».

Per il comitato artistico era fondamentale lavorare a un progetto che non fosse sostitutivo della manifestazione, ma un suo adattamento ragionato per il mezzo di divulgazione: «Abbiamo pensato fin a subito a cosa poter fare - dice la Sergio - ma sino alla fine di marzo abbiamo sperato di poter mantenere l'appuntamento di giugno. Quando abbiamo avuto la certezza che così non sarebbe stato, abbiamo iniziato a lavorare a qualcosa che non fosse il mero spostamento di un incontro dal reale al virtuale, ma una forma laboratoriale che trovasse la sua ragion d'essere anche sul web».

Da oggi al 19 maggio, 13 appuntamenti con altrettanti autori tra cui Adriano Prosperi (oggi alle 15), Fulvio Abbate, Christian Raimo, Antonio Montefusco, Silvia Ballestra, Maria Attanasio e Giovanna Cristina Vivinetto.

Dice Melati: «Si tratta del sidecar di una moto che non vogliamo spegnere, nulla vieterà a settembre, se ci saranno le condizioni di sicurezza, di realizzare l'edizione 2020. Ma nel frattempo non ci siamo fermati. E non solo, non perdiamo l'occasione di inglobare l'esperienza del presente nei ragionamenti di *Una Marina*, questi incontri saranno un modo per non disperdere quei semi culturali, di cambiamento e approfondimento, che questa esperienza ha fatto germogliare».

È presto per sapere se a settem-

**Lo scrittore**



**Fulvio Abbate**

Lo scrittore intervenerà a “Una Marina di libri a distanza” il 22 maggio alle 15 per parlare del suo nuovo romanzo “La nuova peste” “La nave di Teseo” assieme a Salvatore Ferlita

bre ci sarà o meno la manifestazione all'Orto botanico, di certo al momento non è in programma nessun “piano B virtuale”, anche perché *Una Marina di libri* è un festival il cui sostentamento è legato alla realizzazione, alle quote degli editori, agli sponsor e alle piccole agevolazioni istituzionali senza le quali chi ha lavorato anche all'edizione “smart” lo ha fatto in veste assolutamente volontaria. E, se la traduzione sul web degli eventi sarà destinata a continuare, anche quella della sostenibilità economica delle professionalità coinvolte è destinato a diventare un tema da affrontare.

Non si arrende al silenzio del distanziamento neanche *La settimana delle culture* che da sabato 9 fino a domenica 17 maggio propone ogni giorno sulla propria pagina facebook, alle 18,30 una diretta dedicata a valorizzare gli interessi sostenuti da tutte le realtà che collaborano alla realizzazione, ovvero Le vie dei tesori, Fondazione Sicilia, Teatro Biondo, Sole Luna Film Festival e The Brass Group. Si potrà così godere da casa di un concerto al pianoforte del maestro Ignazio Guida, o di una speciale visita guidata all'oratorio di San Lorenzo o a Villa Niscemi e ancora incontri, dibattiti e approfondimenti ogni giorno su un tema diverso. Tra gli altri, lunedì 11, la conversazione, coordinata da Paola Nicita su un tema attualissimo: la fruizione dei beni museali dopo la pandemia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA